

L'impegno dei parlamentari per il programma Industria 4.0

Appello di De Carlo raccolto dai colleghi: «Insisti con il tuo partito per rifinanziare il progetto»
Si tratta di incentivi alle imprese che valgono tre miliardi, «strumenti apprezzati dal settore»

► BELLUNO

Lavorare insieme per rifinanziare il programma Industria 4.0 e sostenere le imprese del territorio. L'appello è stato lanciato qualche giorno fa da Luca De Carlo, deputato di Fratelli d'Italia, che sul tema ha inviato una lettera agli eletti bellunesi di tutti i partiti, invitandoli a unirsi a lui «nella strenua difesa delle ragioni dell'occupazione e della produzione delle industrie bellunesi, impegnandoti formalmente a insistere verso il tuo partito affinché il piano Industria 4.0 venga integralmente rifinanziato e, in subordine, ad assumere il formale impegno di non votare la manovra di autunno per l'ipotesi che non contenga l'integrale rifinanziamento del programma».

Le reazioni dei suoi colleghi non si sono fatte attendere. Il deputato del Pd, Roger De Menech, ricorda che i principali capitoli di spesa aperti dai governi precedenti per la provincia di Belluno riguardano Industria 4.0, Fondo Comuni confinanti, il completamento

della banda larga, le opere di messa in sicurezza della viabilità e l'elettificazione della ferrovia.

«Non abbiamo nessuna intenzione di perdere queste opportunità», afferma De Menech. «Molte attività sono in corso, altre programmate, ma non vorremmo che il cambio di governo mutasse l'attenzione verso la montagna e verso il nostro territorio. Ha fatto benissimo a ricordarlo Luca De Carlo, nella lettera spedita a tutti i parlamentari bellunesi».

Federico D'Inca, deputato del Movimento 5 Stelle, ha confermato il suo impegno nei confronti del mondo delle imprese bellunesi e ha assicurato che, se il programma Industria 4.0 non verrà rifinanziato, non voterà la manovra in autunno.

«Alla fine del 2018, scadranno, o comunque resteranno senza risorse, gli incentivi alle imprese che valgono 3 miliardi», ricorda De Carlo nella lettera. «In particolare l'iperam-

mortamento e il superammortamento sono stati strumenti molto apprezzati dal mondo dell'industria italiana e bellunese. Il fatto che nel programma del governo Conte non vi sia un paragrafo destinato all'industria genera grandi perplessità».

Rivolto ai grilli, il deputato di Fratelli d'Italia sottolinea come «anche chi ritiene che il futuro possa essere costituito dal reddito di cittadinanza deve arrendersi alla banale considerazione che prima di redistribuire la ricchezza è necessario produrla. A Belluno, come in tutto il Veneto, non si cerca reddito di cittadinanza ma lavoro per essere cittadini, orgogliosamente inseriti nella comunità di appartenenza».

De Menech chiede che «tutti i deputati bellunesi si impegnino a confermare le risorse stanziare per il Bellunese ed aumentarle già dalla prossima legge di bilancio» e ricorda che, oltre al programma Industria 4.0 – che in provincia, per esempio, è stato attuato con l'innovation hub di Feltre – ci sono molte altre partite aper-

te.

«L'attuale governo centrale risulta distratto dalle questioni che maggiormente suscitano lo scalpore dei media e dell'opinione pubblica», sottolinea, «però la crescita nei territori non la fai con i titoli sui telegiornali, ma con azioni concrete. Al momento ci sono da fare i bandi per l'utilizzo dei 19 milioni del Fondo Letta a favore dei comuni confinanti con il Friuli, i bandi per la gestione del Fondo Aree Interne, da confermare lo stanziamento di 33 milioni di euro per la stesura della banda larga, come vanno assicurate le risorse (240 milioni di euro) previste per l'adeguamento della viabilità e allo stesso modo i circa 100 milioni di euro necessari all'elettificazione delle tratte Montebelluna-Belluno e Belluno-Ponte nelle Alpi Vittorio Veneto. Senza dimenticare che il Fondo Comuni Confinanti, pur essendo assicurato per il prossimo triennio, è «una creatura delicata, perché le risorse disponibili sono consistenti ed è un attimo che si scatenino appetiti ed egoismi».



Un sistema di produzione



Luca De Carlo

